

CALENDARIO SETTIMANALE

Lunedì 8

- Solennità dell'Immacolata. Le celebrazioni eucaristiche si svolgeranno secondo l'orario festivo: 8.30; 10.00; 11.30; 18.00 e 19.30.

Giovedì 11

- Incontro presbiteri della Collaborazione Pastorale Arcella ore 10.30.
- Gruppo Culturale Ricreativo Arcella (Io Scrigno) alle ore 15.30.
- Consiglio di presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale alle ore 21.00.

Venerdì 12

- Doposcuola ore 16.00-17.00.
- Vespri e proposta di Lectio divina, ore 19.00-19.50 in Cappella san Francesco, con la comunità dei frati.

Sabato 13

- Dalle 14.30 Raccolta alimentare per le vie della parrocchia zona nord (vedi locandina dedicata)
- Incontro gruppo ragazzi 3 media ore 18.30
- Incontro giovani Gruppo LUCE ore 18.00

Domenica 14 - Terza domenica di Avvento

- Giornata Missionaria francescana con la presenza di p. Matteo Martinelli, nostro frate di comunità in Cile.
- Raccolta Caritas: il dono da portare è l'olio
- Laboratorio di Avvento per i gruppi della catechesi (2,3,4,5 elementare) dopo la S. Messa delle ore 10.00.
- Incontro di Fraternità OFS di zona PD-RO
- Incontro gruppo Famiglie in cammino ore 11.00-14.30
- Incontro gruppo ragazzi 1-2 superiore ore 18.00-19.00

ABBIAMO ACCOMPAGNATO ALL'INCONTRO CON IL SIGNORE

Caburlotto Paola

Busato Righi Gemma

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it

Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@atronato_arcella](https://www.instagram.com/atronato_arcella)

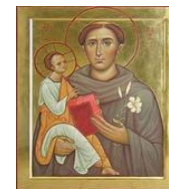
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.



L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 - II DI AVVENTO

Dal Vangelo secondo Matteo (3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Tre annunci in uno:

a) esiste un regno, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce.

b) Un regno incamminato. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezzerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

c) Convertitevi, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione.

La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la



terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene». Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, sicuro: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinale della luce, che sembra minoritaria ma è vincente,

piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade. È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva, ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Io credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce.

ESORTAZIONE DI PAPA LEONE PER L'AVVENTO

Domenica 30 Novembre si è celebrata la prima di Avvento e, Papa Leone XIV, incoraggia a vivere questo periodo come tempo di pace, speranza e rigenerazione della vita, invitando a essere costruttori attivi di pace e a confidare nel perfetto tempismo di Dio. La pace nasce dall'amicizia con Gesù, mentre la speranza si nutre della Risurrezione di Cristo. Inoltre, sottolinea l'importanza di generare vita, come fa Dio, sia nel contesto familiare che nel lavoro, che deve essere fonte di speranza. (post il Campanile)

Risonanze d'Avvento

Elevazione spirituale con musica da camera

Mercoledì 17 Dicembre, ore 20.30 - Coro absidale della chiesa di Sant'Antonio d'Arcella.

Musiche di: J. S. Bach, G. M. Bononcini, A. Stradella e A. Corelli
Ensemble Cappella filarmonica

Stefano Maria Torchio, Violino e Direzione

Dino Casumaro, Violino

Vasil Angelov, Violoncello

Vedran Galicic, Chitarra

ATTENZIONE : Ingresso gratuito fino a esaurimento posti (60), per info e prenotazioni 049.605517 – parrocchiaarcella@gmail.com

Santa Lucia Vergine e martire 13 dicembre

La vergine e martire Lucia è una delle figure più care alla devozione cristiana. Come ricorda il Messale Romano è una delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Vissuta a Siracusa, sarebbe morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano (intorno all'anno 304). Gli atti del suo martirio raccontano di torture atroci inflitte dal prefetto Pascasio, che non voleva piegarsi ai segni straordinari che attraverso di lei Dio stava mostrando. Proprio nelle catacombe di Siracusa, le più estese al mondo dopo quelle di Roma, è stata ritrovata un'epigrafe marmorea del IV secolo che è la testimonianza più antica del culto di Lucia. Una devozione diffusasi molto rapidamente: già nel 384 sant'Orso le dedicava una chiesa a Ravenna, papa Onorio I poco dopo un'altra a Roma. Oggi in tutto il mondo si trovano reliquie di Lucia e opere d'arte a lei ispirate. **(da Santi e Beati)**